

Stabile il numero di casi maligni negli uomini, altalenante negli ultimi 12 anni nelle donne

Tumori, la lotta continua

L'assessore Rosi: in calo il cancro al seno e all'utero grazie allo screening preventivo

PERUGIA - E' stabile il numero medio annuo di casi di tumori nei maschi nel triennio 2003-2005, raffrontato ai periodi 1994-1996, 1997-1999, 2000-2002; andamento altalenante nelle femmine, con un tasso di incidenza che prima aumenta per poi diminuire nell'ultimo triennio. Il tasso di mortalità diminuisce nell'ultimo triennio per i maschi, rimane stabile nelle femmine.

Sono alcuni dei dati contenuti nella pubblicazione "Incidenza e mortalità per cancro in Umbria 2003-2005", curata da Francesco La Rosa, Fabrizio Stracci, Tiziana Cassetti, Anna Maria Petrinelli, Daniela D'Alò, Massimo Scheibel, Daniela Costarelli e che ha visto la stretta sinergia tra Regione dell'Umbria, Giunta regionale, Osservatorio epidemiologico regionale, Università di Perugia, Dipartimento di specialità Medico-Chirurgiche e Sanità pubblica.

Il lavoro analizza la frequenza dei tumori maligni in Umbria, utilizzando i dati di incidenza e di mortalità del Registro Tumori umbro e del Registro nominativo delle cause di morte.

"Obiettivo della pubblicazione - commenta l'assessore regionale alla sanità, Maurizio Rosi - è mantenere e migliorare il controllo del fenomeno tumorale. Per questo, 12 anni fa venne istituito il registro tumori regionali, il primo a livello nazionale.

Una documentazione certosina che consente di definire l'entità del fenomeno e misurarne l'evoluzione, oltre che valutare il successo dell'azione del servizio sanitario".

La pubblicazione costituisce "un aggiornamento dei dati di incidenza e mortalità, un quadro dinamico e nel complesso decisamente positivo dell'oncologia regionale".

Rosi fa riferimento alla riduzione della mortalità e dell'incidenza per tumori maligni della cervice uterina che rappresenta



INCIDENZA E MORTALITÀ PER CANCRO IN UMBRIA

MASCHI				
Confronto dei tassi standardizzati di mortalità maschile 1994/2005	2003/05	2000/02	1997/99	1994/96
POLMONE C34	81.1	83.6	91.2	90.7
COLON RETTO C18-C21	41.9	40.4	43.7	41.5
STOMACO C16	34.0	32.7	41.3	43.9
PROSTATA C61	29.0	31.5	41.2	34.9
VESCICA C67	17.4	17.4	21.2	16.8
PANCREAS C25	15.8	15.8	14.2	13.5
FEGATO C22	18.8	15.4	19.4	20.9
ENCEFALO C71	10.1	8.7	9.7	8.8
LINFOMI n-H C82 - C85	7.8	8.3	8.5	9.4
RENE C64	9.0	7.5	6.9	5.6
ALTRE	71.9	76.7	82.2	79.7

FEMMINE				
Confronto dei tassi standardizzati di mortalità femminile 1994/2005	2003/05	2000/02	1997/99	1994/96
MAMMELLA C50	28.4	32.5	31.8	34.6
COLON RETTO C18-C21	21.4	24.1	26.8	23.9
STOMACO C16	14.0	18.1	19.0	21.5
POLMONE C34	15.8	14.9	14.8	13.0
OVAIO C56	10.8	8.5	9.4	9.4
PANCREAS C25	11.0	7.8	10.6	10.1
FEGATO C22	7.4	7.7	8.0	9.6
ENCEFALO C71	5.7	7.2	5.9	5.4
UTERO C53 - C55	6.8	8.0	8.2	8.4
LINFOMI n-H C82 - C85	5.5	5.1	5.5	4.9
ALTRE	44.2	49.5	49.1	51.9

Tassi standardizzati / 100.000
www.prometeo.cc

"un fatto importante che può essere messo in relazione con l'introduzione dello screening di popolazione". In diminuzione anche la mortalità del cancro al seno, "ottenuta - afferma Rosi - con l'introduzione tempestiva di nuovi trattamenti chemioterapici e l'intervento di screening esteso a tutte le donne umbre". Nella pubblicazione Rosi sottolinea la "rinnovata rete ospedaliera" e la necessità di dedicare ora nuove energie all'organizzazione

e al funzionamento della rete oncologica regionale. In questa ottica, "l'attività del Registro tumori si inquadra in un disegno organico di sviluppo della rete stessa che, da un lato, prevede un ampio sviluppo dell'informaticizzazione e dall'altro ha visto la recente creazione del Centro di riferimento oncologico". Secondo l'assessore, "un moderno sistema di scambio di dati consentirà di migliorare la qualità del servizio in termini di sicurezza dei trattamenti, tempi di

attesa e carico di lavoro degli operatori, così come di disporre di dati di valutazione, prodotti dal Registro e dai servizi di screening, ancora più tempestivi e dettagliati". La sinergia tra Registro Tumori e Centro di riferimento oncologico "ha contribuito allo sviluppo di un sistema sperimentale ad alta risoluzione per la valutazione della qualità dell'assistenza per il cancro della mammella e nella realizzazione delle linee guida regionali per il trattamen-

to delle neoplasie tiroidee". Anche per il direttore scientifico del Centro di riferimento oncologico, professor Maurizio Tonato questo tipo di informazioni è fondamentale per "conoscere l'entità del fenomeno cancro in una determinata area, le tendenze temporali dei fenomeni che lo causano e gli effetti che ne sono prodotti, l'impatto di nuove strategie diagnostiche e terapeutiche nella popolazione generale".

Gaia Nicchi

Il dettaglio dei dati Mammella e colon retto punti deboli

PERUGIA - Nel dettaglio, i dati contenuti nella pubblicazione mostrano che, tra il 2003 e il 2005, il numero medio annuo di casi è stato 2.985 per i maschi e 2.302 nelle femmine, contro i 2.624 nei maschi e 2.012 nelle femmine tra il 1994 e il 1996, di 2.818 e 2.217 tra il 1997-1999, 2.813 e 2.299 tra il 2000 e il 2002. Nei maschi, dunque, l'incidenza è rimasta stabile nei dodici anni considerati, mentre nel sesso femminile i tassi di incidenza hanno subito prima un aumento di 40 punti per 100.000 abitanti dal primo al terzo periodo, per poi diminuire di circa 20 punti nell'ultimo triennio. L'analisi evidenzia anche alcune variazioni della patologia neoplastica: nei maschi, il tasso di incidenza del cancro al polmone è stato superato da quello al colon retto e, soprattutto, da quello della prostata che, attualmente, con 140.1 casi per 100.000 maschi è la prima sede tumorale. Nel sesso femminile, la graduatoria della frequenza delle diverse sedi di neoplasia è rimasta sostanzialmente invariata: al primo posto si conferma il tumore alla mammella, quindi colon retto. Il numero medio annuo dei morti nei maschi è aumentato dal primo triennio (1.442) al secondo (1.569) per poi diminuire nel terzo (1.555). Nelle femmine, dopo il primo aumento (da 1.031 a 1.085 nei primi due trienni) il numero dei decessi è rimasto inalterato (1.085 e 1.094).

g.n.

Concorso rivolto ai bambini per diffondere i loro diritti Dalla parte dei più piccoli

PERUGIA - Infanzia e adolescenza, fasi di un percorso molto difficile e articolato dell'esistenza di ogni individuo, dove è racchiusa la fragilità e l'inconsapevolezza del mondo per la mancanza di maturità fisica e intellettuale. La promozione dei diritti dei bambini riguarda tutti gli stati del mondo. A questo proposito la fondazione Malagutti onlus, in collaborazione con la Comunità per minori "Il Giardino Fiorito", che accoglie bambini e adolescenti abbandonati, abusati, maltrattati e vittime di situazioni di grave disagio, organizza la VII edizione del concorso nazionale di disegno "Diritti a colori". Il concorso, rivolto ai bambini dai 3 ai 10 anni, vuole sostenere e difendere i diritti di ogni fanciullo, promuovendo la libertà di espressione artistica a sostegno dello sviluppo intellettuale. Lo scopo è quello di coinvolgere le famiglie e le istituzioni verso la salvaguardia dei diritti dei fanciulli. La finalità è di far comprendere la stretta connessione tra i diritti: al



L'iniziativa Per tutelare i più piccoli

rispetto reciproco, di espressione, di parola, di libertà e quelli più concreti come il diritto alla nutrizione, alla famiglia e all'istruzione. La VII edizione vuole ricordare, in particolare, il diritto: "... al gioco alle attività ricreative e a parteci-

pare liberamente alla vita culturale ed artistica." (da art. 31 della convenzione sui diritti dell'infanzia). Il tema del concorso è libero e possono partecipare tutti i bambini dai 3 ai 10 anni, individualmente o con lavori di gruppo della loro classe. Il supporto, la tecnica e il formato sono liberi. La scheda di adesione può essere fotocopiata. I disegni dovranno essere inviati entro e non oltre il 3 novembre 2008. La comunità per minori "Il Giardino Fiorito" organizzerà, nel pomeriggio di domenica 23 novembre 2008, in occasione della festa di premiazione del concorso nazionale di disegno, una manifestazione rivolta ai bambini, alle loro famiglie e a tutti coloro che desidereranno partecipare. L'ingresso è gratuito e i partecipanti saranno allietati dai personaggi dello spettacolo per bambini di "Melevisione", trasmissione in onda ogni giorno su RAI 3. Il vincitore assoluto del concorso riceverà il riconoscimento del Presidente della Repubblica Italiana.